

RIVISTA TECNICA

ENERGIA RINNOVABILE DALL'AGRICOLTURA E DALLE FORESTE

agriforenergy

BIOMASSE SOLIDE AGROFORESTALI, BIOGAS E BIOMETANO, BIOCARBURANTI AGRICOLI E MATERIE PRIME RINNOVABILI

SPECIALE INSTALLATORI E MANUTENTORI

Istruzioni per redigere
il Libretto d'Impianto e la
Dichiarazione di Conformità

I soci di AIEL che hanno
ottenuto la qualifica *AIELplus*

**Pellet ENplus,
i numeri della crescita**

**Dieci buoni motivi
perché le biomasse
sono meglio del gpl**

SUPPLEMENTO MERCATO & PREZZI
APPROFONDIMENTI E LISTINI AGGIORNATI

Da MCZ Vivo 80 pellet, design e architettura d'avanguardia al servizio del calore rinnovabile

A cura della Redazione Agriforenergy

L'Hotel 1301 Inn è una delle opere più recenti e innovative della piccola località sciistica di Piancavallo, in provincia di Pordenone. Progettato dal team friulano-piemontese di Elasticospa+3, l'albergo è una complessa realizzazione, totalmente ecocompatibile, a cui sono stati riconosciuti numerosi premi internazionali di architettura.

L'edificio si sviluppa su una sorta di basamento, ricavato dal piano terra del vecchio albergo, parzialmente demolito e riconvertito a reception e caffetteria. Su di esso si erge il nucleo principale, tre piani prefabbricati in legno, ferro e cemento, sostenuti da massicci pilastri in calcestruzzo.

IMPIANTI ESISTENTI

La centrale termica si collega alle linee di teleriscaldamento dalla centrale esistente (a servizio del Palaghiaggio adiacente all'albergo), all'impianto solare termico, composto da collettori solari piani per la produzione di acqua calda sanitaria, e all'impianto di ventilazione.

La distribuzione del calore avviene con un impianto a pavimento e termoarredi ed è regolata tramite contabilizzazione e gestione utenza, con telecontrollo remoto.



L'Hotel 1301 Inn a Piancavallo (Pordenone) nella cui hall è stato installato il termocamino di MCZ Vivo 80 Pellet.

Sul tetto dell'edificio, infine, è installato un impianto fotovoltaico da 6 kW.

L'INSTALLAZIONE

Il posizionamento di un camino nella hall del primo piano era già stato previsto fin dalla progettazione dell'albergo, con la creazione di un torrino sul tetto e di una nicchia apposita nell'asse di incontro tra le direttrici principali della copertura. Fulcro centrale dell'edificio, la hall è uno spazio con soffitti alti oltre 8 metri, ampie vetrate e apertura su tre piani di ballatoi. Il fabbisogno energetico di questo ampio spazio non poteva essere completamente soddisfatto dal riscaldamento a pavimento e dai corpi radianti installati nei ballatoi. Era pertanto necessaria una fonte di riscalda-

Il termocamino Vivo 80 pellet di MCZ da 10,5 kW



Prodotti della gamma «Vivo Pellet»

	Potenza utile nominale (kW)	Rendimento al max (%)	Capacità serbatoio (litri)	Autonomia
Vivo 80 pellet Comfort Air (canalizzabile)	10,5	91,7	25	Min 28 ore / Max 8 ore
Vivo 80 pellet Hydro	16,9	90,1	35	Min 23 ore / Max 7 ore
Vivo 90 pellet Comfort Air (canalizzabile con formato 16:9 panoramico e fiamma larga)	10,5	93,1	58	Min 48 ore / Max 17 ore

mento d'appoggio, idealmente in linea con le scelte ecocompatibili effettuate per l'intero edificio. Per questi motivi nel 2013 è stato installato Vivo 80 pellet di MCZ da 10,5 kW, il termocamino con rendimento del 91,7%.

VIVO 80 PELLETT

Il camino viene acceso quotidianamente, nelle ore di maggiore affluenza dei clienti, indicativamente dalle 14 alle 23, quindi per circa 10 ore al giorno. La programmazione di accensione e spegnimento avviene attraverso il telecomando in dotazione. La pulizia del braciere avviene ogni 2 giorni circa.

Consumi. Viene utilizzato circa 1 sacco e mezzo di pellet al giorno, che consente di ottenere temperature intorno ai 20-21 °C nella hall e anche più alte nei ballatoi dei piani superiori.

Combustibile. Viene utilizzato esclusi-

vamente Pellet ENplus, perché, secondo le parole dello stesso gestore, Ippazio Ciardo, «brucia completamente e non lascia residui, tanto che le operazioni di pulizia sono davvero molto veloci».

Diffusione dell'aria. Il camino funziona a ventilazione forzata e l'aria fuoriesce da due diffusori modello MONO 20 in acciaio verniciato bianco, che contengono una lampada a incandescenza da 15W e un vano interno per umidificazione ambiente-aromaterapia. L'aria viene diffusa verso l'alto e la regolazione del flusso avviene tramite centralina.

Caricamento. Lo sportello di caricamento del pellet è posizionato nella parte frontale. È stato scelto di aggiungere una sorta di chiusura a lucchetto, per una maggiore sicurezza.

Rivestimento. L'architetto Stefano Pujatti di Elasticospa+3, ha progettato

MCZ a Piancavallo

La cooperativa Piancavallo 1265, che gestisce l'albergo, ha già installato una decina di stufe a marchio MCZ in centri di noleggio sci, baite, impianti sportivi, bar e ristoranti della zona.

Il riscaldamento a pellet è riconosciuto come assolutamente insostituibile per questo tipo di locali, che hanno necessità di programmare accensione e spegnimento secondo gli orari di arrivo della clientela e di non impegnare troppo il personale nelle operazioni di carico e pulizia.

un rivestimento in ferro battuto, che si sviluppa intorno al focolare e prosegue a destra e a sinistra riprendendo con due ampie panche gli assi portanti della copertura. ●

stufa a pellet CAP a convezione naturale



IL
FUOCO
CHE
SOGNAVI

MCZ

ITALIA LEGNO ENERGIA
AREZZO

13-15 febbraio 2015 Stand 230

BATIBOUW

BRUXELLES

26 febbraio-8 marzo 2015 Stand 6-112

ECOBUILD

LONDRA

3-5 marzo 2015 Stand 2015 N6140

FLAMM'EXPO

LIONE

4-6 marzo 2015 Stand 3B44

ISH

FRANCOFORTE

10-14 marzo 2015 Stand 9.2 F 05

WWW.MCZ.IT